

Up

WINTER 2019

magazine

quattro
chiacchiere con
**ALESSANDRA
MAGAGNATO**
& **QUIXOTE**

SAMY P

*Tra scrittura e
Février Rouge*

III[^] edizione
FÉVRIER ROUGE

Moda
& Books

**TALON ROUGE
& LOUBOUTIN**

QR CODE
NÀMETAG

come usarli
dentro al magazine

Black Kiss
in sala
di registrazione

**Think
Different**

new magazine
new idea

SCARICA QUI

Think different fu la tag-line di Apple alla fine degli anni Novanta, lo slogan che accompagnava uno spot in bianco e nero in cui si susseguivano spezzoni di filmati di grandi del passato, coloro che hanno “creato” il futuro, accompagnati, in italiano, dalla voce inconfondibile di Dario Fo.

“ *THINK DIFFERENT* ”

In questa frase c'è tutto: c'è la follia del progresso, c'è il problem finding, c'è la voglia di osservare il mondo con occhi diversi, di guardare anche il retro delle cose, l'opposto.



Think different è sia il modo in cui si pensa, sia l'oggetto stesso del pensiero: “pensa a ciò che diverso, pensa a chi è diverso, pensa come lui, affronta il problema da una nuova angolazione, non fermarti al tuo mondo”.

Questa frase è l'inizio e il solo modo per andare avanti. Ma è l'inizio anche di UP Magazine, un blog sfogliabile come una rivista, da dove guardare il mondo attraverso una lente colorata di rosa, partendo dal romance.



2

THINK DIFFERENT
Presentazione UP Magazine

3

CONTENTS
UP Magazine

4

UP & GIRLS
NO-BLOG on the road



6

QUATTRO CHIACCHIERE CON...
ALESSANDRA MAGAGNATO
Intervista a Quixote Edizioni

12

TACCHI ROSSI e DÉCOLLETÉ
Moda&Books

16

SAMY P.
Tra scrittura e Février Rouge



20

FÉVRIER ROUGE 2019
Appuntamento imperdibile

26

BLACK KISS IN SALA PROVE
My corner

30

QR CODE e NAMETAG
Cosa sono e come usarli
Tutorial &Utility

31

CONTATTI, NOTE LEGALI, INFO
Come e dove leggere e
scaricare il magazine

UP & Girls

il magazine

So che vi state chiedendo:
“Che cos’è ‘sta roba?
Una newsletter, un blog,
un magazine?”

Un po’ di tutto.
Un modo per comunicare.
Dov’è scritto che un blog per esistere
Debba avere un luogo fisso e non possa
circolare?

PER FARSI CONSCERE BISOGNA FARSI LEGGERE

Questo è un po’ il mio mantra,
è ciò che mi dissi quando decisi
di autopubblicarmi e
iniziai con racconti e fan fiction,
perché dovevo trovare un modo
per arrivare e far capire che
poteva essere interessante
leggere altro di mio.

Sono passati diversi
anni e mi sono resa conto
che non riesco a esprimermi al meglio
sui social. Non riesco a comunicare
come desidero quello che ho in testa.
Sui social, anche le idee migliori sono
standardizzate.
Fossilizzarmi, anzi, fossilizzarci
in un solo contenitore?

Non fa per me, non fa per voi!



Think different non è solo pensare ma anche leggere in modo differente.

UP magazine

è un **semplice blog**, personale e non periodico, non avrà cadenza fissa.

Dentro vi troverete l'altra faccia del romance, andremo a scavare dentro ai testi, scoprendo i particolari, cose minuscole nascoste nei libri scandagliando le pagine scritte alla ricerca di ciò che è vi è stato celato.

Troverete articolo di utilità generale, **tutorial** e multimedia e un **personal corner**, un *angolino tutto mio da dove parlarvi del mio lavoro e magari qualche passaggio inedito...*

E poi gli **incontri**, i convegni. I festival dove si vivono, si respirano i libri.

UP Magazine è ascoltare la voce non solo di chi scrive, ma di chi li corregge, chi li pubblica, li pubblicizza, chi li vende, chi li recensisce, e soprattutto chi li legge.



GIRLS&UP

che cosa troverete

Vi troverete i particolari custoditi dentro ai libri. Le curiosità. Troverete i luoghi del romance. I viaggi, i posti...

Andremo a scovare le ricette, i sapori.

La moda e il glam.

L'arte, il design.

Ma anche serie tv, film...

E la musica.

Insomma, i particolari nascosti tra le pagine, dentro le storie.

I libri dentro ai libri.

Up Magazine è una miscelanea, uno svuota-tasche... un magazzino di idee.

Leggete i **"CONTENTS"** per scoprire di che cosa parleremo in questo numero.

Le modalità di utilizzo e le note legali sono pubblicate nelle ultime pagine.

Buona lettura a tutti.

Dove trovare UP Magazine?

Lo troverete nel web. FREE

Lo troverete sul mio sito. Condiviso sui social.

Iscrivendovi alla **NEWSTLETTERS**

Sulle piattaforme di condivisione.

I contenuti sono per tutti, non di tutti. Usateli, condivideteli, ma citate le fonti e chiedete ai rispettivi detentori dei diritti, vi basterà seguire i link.

QUATTRO CHIACCHIERE CON ALESSANDRA MAGAGNATO

Intervista ad ALESSANDRA MAGAGNATO
di QUIXOTE EDIZIONI
BY RAFFAELLA V. POGGI

Think different è il filo conduttore di **UP Magazine**, la vetrina da cui vi mostrerò ciò che mi piace, quello che mi affascina, e mi affascina proprio chi pensa in modo alternativo, chi sfida i limiti imposti da altri, il pensiero condiviso, chi osa, chi butta il cuore al di là del muro e lo scavalca, perché è più importante “pensare diverso” che “apparire diverso”.

Vorrei proporvi, attraverso interviste, l'altra faccia del romance e dell'editoria: quindi, non gli autori, ma conoscere qualcosa di chi e su ciò che sta “dietro”, cioè editori, grafici, traduttori, correttori di bozze, editor, librai, agenti, addetti agli uffici stampa, e anche a chi sta davanti... ai libri, cioè i lettori.

Tra le cose che più mi intrigano e ciò che guardo con orgoglio è l'imprenditoria al femminile, in particolare le case editrici di donne coraggiose che si stanno affermando in un settore in aperta crisi quale è industria libraria oggi in Italia.

Per il primo numero sono partita in quarta: sono andata a curiosare in una realtà che si sta affermando, una realtà vincente che è iniziata proponendo, accanto al romance classico sia italiano che straniero, i migliori MM, narrativa *La nostra casa editrice nasce dalla passione per i libri e anche un po' per... sfida? Sfida verso noi stesse, come se avessimo*

male/male, e romanzi intensi, i *forbidden romance*, traducendo e curandone l'edizione italiana, nonché il lancio e la promozione. Parlo della Quixote Edizioni, casa editrice online, nata dall'entusiasmo di Alessandra Magagnato e Francesca Giraud, e che si avvale di tante collaboratrici di talento.

Ho importunato Alessandra, qualche mese fa, quando ho iniziato a strutturare il magazine, e lei mi ha risposto con entusiasmo, così l'ho tempestata di domande. Ne è venuta fuori un'intervista intensa, carica e molto personale che vi svelerà anche qualche aneddoto.

Partiamo?

Alessandra, come nasce l'idea, il format della vostra casa editrice? Da dove siete partite, dai contatti, dalla burocrazia, dalla grafica, da un libro...? Qual è stata la prima mossa nel mondo editoriale?



voluto mettere alla prova le nostre capacità, sapendo che c'erano per fare le cose in grande, ma non avessimo potuto provarlo

a noi stesse continuando a mantenere solo il servizio traduzioni. C'è una differenza abissale tra Q.T e Q.E. Il servizio Translations è un lavoro conto terzi, responsabilità limitate, rischi limitati, tutto limitato al servizio fornito. Mentre per Edizioni è tutto nelle nostre mani, dall'inizio alla fine, compresa la scelta del testo da tradurre. In Edizioni possiamo – e l'abbiamo fatto più di una volta – dire di no, in Translations ciò accade raramente e solo se abbiamo la quasi certezza che il libro, sia per genere che per lunghezza, non coprirà le spese o comunque il guadagno sarebbe minimo da non giustificare l'investimento della traduzione.

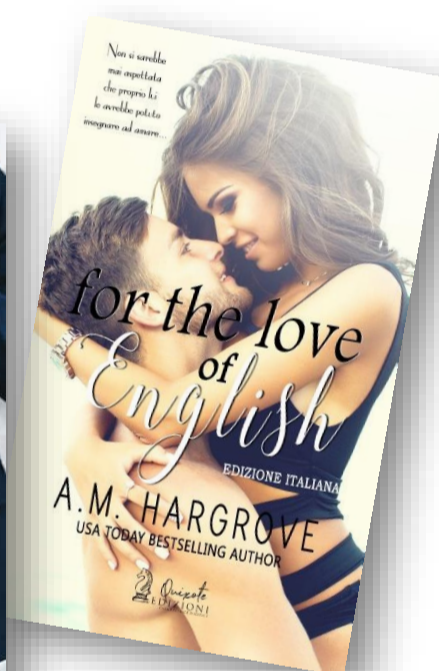
Alessandra, confidaci qualcosa che è



Claire Kingsley



Natasha Madison



A.M. Hargrove

importante per te e per la Quixote, che ti preme che si sappia. Un passaggio fondamentale.

Non so se si possa definire un passaggio, ma la cosa fondamentale, che è un po' il nostro marchio distintivo, specie nel mondo MF, è l'accuratezza sotto ogni aspetto. Non parlo solo di traduzione e pulizia del testo, ma anche di cover, impaginazione, tipo di romance. Tutto. La cura verso il prodotto che offriamo parte dalla scelta del prodotto stesso, che a volte rappresenta una sfida. Abbiamo portato autrici sconosciute, che in America sono considerate minori, e le abbiamo fatte diventare best seller qui in Italia. Dei nomi? Claire Kingsley, Natasha Madison, Annie Hargrove.

Il Team. Com'è nato? Da quali esigenze? Come lavorate? Come e quanto siete cambiate? Come decidete questo sì e quello no?

Il team all'inizio era mini-nucleo di due persone, io e Francesca. Poi, già col servizio traduzioni, ci siamo allargate un po' prendendo due traduttrici, ma è stato con la nascita della Casa Editrice che le esigenze sono cambiate. Più traduttori, più revisori, più beta reader, e poi la grafica, l'ufficio stampa il team review, tante

figure, insomma, che collaborano alla messa on line di ogni romanzo. Il cambiamento più radicale è avvenuto nelle scelte editoriali e nella gestione dell'insieme. Abbiamo creato un nostro normario a cui i traduttori si devono attenere, e questo per dare coerenza formale a tutto ciò che viene pubblicato. Col passare dei mesi il team si è amalgamato e ora è una squadra a tutti gli effetti. Abbiamo anche dovuto sviluppare un certo polso poiché, come ho detto prima, tutte le scelte e le responsabilità

ricadono su di noi, per cui dobbiamo per forza di cose mettere dei limiti e delle linee invalicabili per i traduttori, per i revisori e a noi stesse per ciò che riguarda autori e agenti.



In che modo avete deciso, tu e Francesca Giraudò, di dare il via alla Quixote? *Abbiamo iniziato con la traduzione di romanzi MM, ma volevamo anche gli MF. Solo che i grandi nomi, anche self, non sono disposti a investire nella traduzione, vogliono la casa editrice, e noi, io e Francesca, volevamo portare anche in Italia libri bellissimi, che meritano veramente, romanzi come *El Diablo*, o *A carte scoperte* di Marni Mann, o ancora i libri di Natasha Madison, per cui abbiamo ragionato sul da farsi e abbiamo deciso di aprire la Quixote Edizioni.*

Mi hai incuriosito: chi e come valutate i testi da scegliere? Chi lo fa? Insieme, o ciascuna in autonomia?

Di solito quando arriva una richiesta di valutazione io mi occupo del primo esame, cioè vado a controllare chi sia l'autore, leggo le indicazioni dei maggiori blog americani, le valutazioni e i commenti su Goodreads, cerco così di capire non solo se un libro sia valido, ma se sia adatto al pubblico italiano, perché tanti libri sono bellissimi ma qui non andrebbero mai. Quando invece siamo noi a proporci all'autore, è Francesca che legge e poi insieme decidiamo. Insomma lei legge, io valuto gli elementi tecnici del testo.

Qual è la frase che vi dite più spesso?

Credo che sia "Hai fatto questo?", "Sì"; "Hai fatto quell'altro?", "No".

È un continuo remindig: ci ricordiamo le cose vicendevolmente, per non dimenticare nulla. Il perché è presto detto, l'anno scorso c'è stato – diciamo in due mesi – un incremento del lavoro mostruoso: in seguito all'annuncio del RARE (RARE Rome 2018, n.d.r.) sono piovute moltissime richieste, e non riuscivamo a gestire tutto. Il passaparola, in America, è stata una cosa incredibile che ha portato un aumento esponenziale del lavoro. Impossibile fare tutto da sole, avevamo bisogno di una terza persona che ci affiancasse dal punto di vista organizzativo e manageriale, così abbiamo deciso di affidare parte dei compiti a quella che oggi è la nostra socia, Franca Pilone, che si occupa sia della grafica che del nostro store e delle vendite. Lei è a tutti gli effetti la sales manager della Quixote. Abbiamo inoltre deciso di avvalerci di un'addetta esterna per l'ufficio stampa, una ragazza stipendiata che si occupa di intrattenere i rapporti con i blog, blog-tour, copie-staffetta, insomma è lei che si organizza e gestisce la promozione.

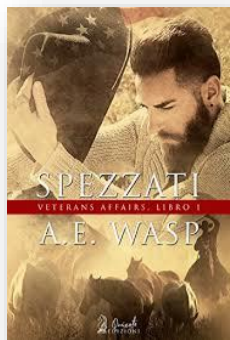
I mulini a vento, chi o cosa sono per voi? Contro cosa combattete? Quali sono gli ostacoli e i traguardi.

Credo che il mulino a vento più grande sia la pirateria, che non ha modo di essere combattuta. Una battaglia vera, che invece dobbiamo portare avanti tutti i giorni è quello contro l'ostracismo di chi pensa che Quixote voglia essere fotocopia di qualcosa o qualcuno. I fatti dicono il contrario.

Ostacoli grandi non ce ne sono, se non quelli interni, dovuti a ritardi o imprecisioni nel lavoro (capita, purtroppo). Non abbiamo un traguardo. Avere un traguardo presuppone una meta d'arrivo. Non c'è. È un cammino continuo.

Il vostro dollaro di Paperone: qual è stato il primo libro pubblicato da Quixote?

“Spezzati” di AE Wasp.



verso il compagno e tutto questo condito dal sesso dove è presente l'anatomia maschile che piace alla donna etero. In ogni caso, abbiamo in programma una storia lesbo a conclusione di una serie MM paronormale mpreg, per cui magari, essendosi affezionati alla serie e ai protagonisti, i lettori daranno una chance al genere.

Io scrivo erotico, quindi mi sono spesso posta la domanda, e tu non solo leggi, traduci e editi, ma scegli: che cosa è scabroso per te, in un libro, ovviamente parlando di personaggi adulti?

In realtà nulla. Se parliamo di libri, quando tutto è consenziente, per non me non esistono limiti. Per la vita reale il discorso è diverso. Come CE prevediamo anche l'incesto, per cui vedi che non mettiamo paletti a quelle che sono le fantasie erotiche più o meno lecite delle persone. Abbiamo dei forbidden romance, che prevedono dei rapporti illeciti, anche se sono sulla borderline del consentito, ma danno comunque l'idea e il brivido del proibito.

Un luogo simbolo per Quixote.

Il web.

La simbologia legata alla Quixote (perché Don Chisciotte cavalca un pezzo degli scacchi)?

In realtà il nome l'ha scelto Francesca, è un nome che per lei è ricorrente nella sua storia di cavallerizza, e le ha sempre portato fortuna, ma anche la simbologia legato agli scacchi è importante. Scacco matto!

Perché romance MM sì e FF “nì” (nel senso che stentano)? Avete in catalogo FF o in previsione?

Se fosse per me ti direi FF sì, sempre, ma siamo un'azienda e dobbiamo guardare agli interessi dell'azienda. Le storie lesbo hanno un mercato limitatissimo, perché la stragrande maggioranza di lettrici è etero, per cui il maschio ha il suo ruolo da conquistatore, anche se gay. Svolge comunque la sua funzione di corteggiatore, protettore

Ora conosciamo meglio Alessandra.

Che cos'è un libro per te. Quale libro ti ha cambiato la vita?

Sarà una frase fatta, ma per me il libro è un viaggio in tutti i sensi. Non solo un volo di fantasia; a volte capita che un libro ti faccia viaggiare dentro te stessa, ti spinga a porti domande a conoscere luoghi di te che non sapevi ci fossero o avevi dimenticato. Il libro che mi ha cambiato la vita è Noi, i Ragazzi dello Zoo di Berlino; mi ha aperto gli occhi, facendomi rendere conto che c'erano realtà lontanissime dalla mia di adolescente “normale”, mi ha reso attenta e mi ha insegnato a non giudicare le scelte altrui. Spesso ciò che scegliamo di fare o di essere è una scelta obbligata tra due mali, e optiamo per il minore, sapendo che è sbagliato in ogni caso. Non è vero che c'è sempre una scelta giusta da fare, a volte semplicemente no, non c'è.

Musica o canzone preferita?

Ascolto molta musica indie, in particolare The Zen Circus è difficile nominare una sola canzone, ma, se devo, Il mondo come lo vorrei.



Film o serie?

Sono un'eterna romantica: Dirty Dancing.

Un viaggio o un luogo.

La casa di campagna di mio padre. Sono nata lì. Ci sono vissuta solo per tre mesi, ma la sento casa mia.

Profumo o sapore.

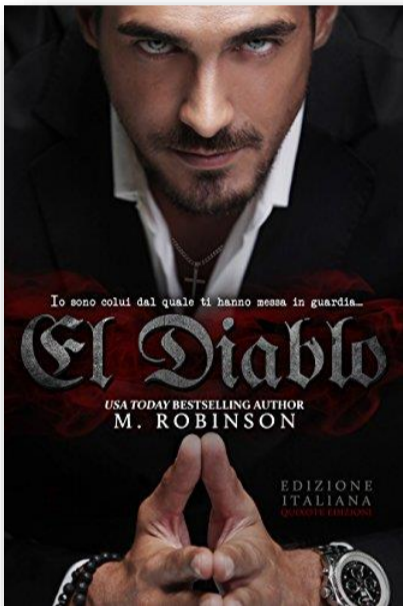
Menta.

Oggetto.

Telefono.

I momento più bello e quello più brutto nella tua nuova avventura da editore.

Il momento più bello è stato quando Monica Robinson ha detto sì alla traduzione de El Diablo.



È stato il nostro primo lavoro davvero di calibro, con un'autrice della cerchia delle big authors in America.

Ma devo dire che si contende il primato con la mail di Marie Force, che noi avevamo pensato di contattare, perché troppo big, quando ci ha scritto di voler essere tradotta da noi... Cose che... una fa un infarto 😊.

A proposito di Marie Force, il mese uscirà il primo suo libro edito da noi.

La critica che ti ha fatto più male, il commento più bello.

Sulla critica soprassedo. Il commento più bello? Un importante editore, al RARE ha detto di noi: "Ma chi sono quelle? Da dove



sbucano? Come hanno fatto?".

Come vivono i tuoi cari il cambio drastico di rotta? Chi è il più felice?

All'inizio erano preoccupati, un'impresa tutta nuova, mollare il lavoro, dedicarsi solo alla CE voleva dire minori entrate per un bel po' di tempo, ma mi hanno sostenuto e aiutato quando serviva. Senza dubbio il più orgoglioso è mio padre.

A che cosa hai dovuto rinunciare e che cosa hai trovato in cambio?

Ho dovuto rinunciare alla sicurezza economica, ma in cambio ho avuto la gioia di fare davvero quello che mi piace.

E che cosa c'è di più folle che cambiare vita per inseguire un sogno?

Farlo diventare realtà.



La casa editrice è giovane – ha iniziato la sua attività nel 2017 – ma ha pubblicato da allora, e in poco tempo, molti successi e bestsellers. La stima degli autori d'oltreoceano che affidano alla casa editrice le loro opere ne è la dimostrazione più evidente.



La casa editrice parteciperà con alcuni autori al prossimo *Février Rouge*, la rassegna letteraria parmense giunta alla sua terza edizione, con un proprio stand dove sarà possibile incontrare le ospiti internazionali **Natasha Knight, Amelhiie e Maryrhage, Teodora Kostova** che presenzieranno all'evento. Presso lo stand Quixote sarà possibile incontrare anche l'autrice fantasy Paola Velo.



Mentre Sarah Berardinello, Mary Durante e la coppia d'acciaio Michela Marrucci e Silvia Carbone, legate anch'esse alla casa editrice, interverranno durante i dibattiti e i firmacopie.



MODA&BOOKS

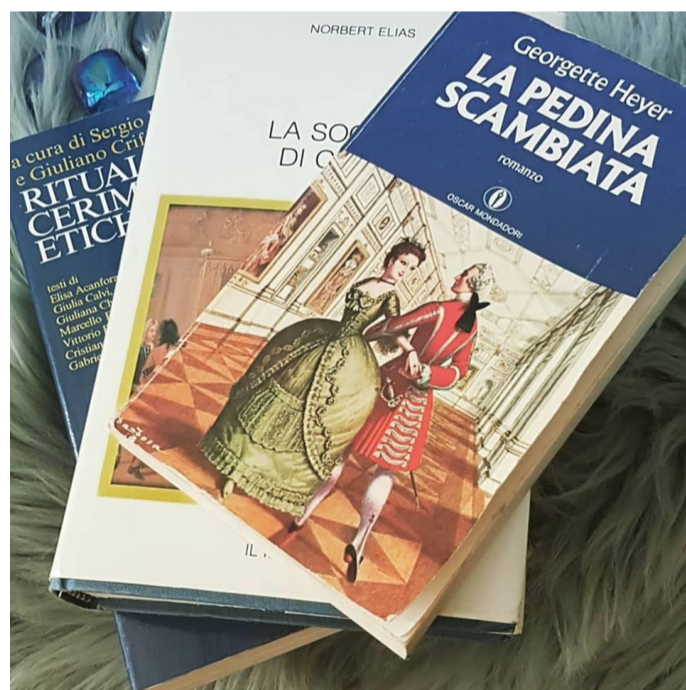
TALON ROUGE

DAL RE SOLE A LOUBOUTIN

BY RAFFAELLA V. POGGI

“Un gentiluomo percorreva passo una stradetta solitaria di Parigi, di ritorno dalla casa di Madame de Verchoureaux, costretto a un'andatura non priva di ostentazione dagli alti tacchi rossi degli scarpi. Un tabarro color porpora, bordato di rosa, gettato sulle spalle, si apriva con elegante noncuranza rivelando una lunga casacca di raso scarlatto riccamente adorna di trine d'oro, un giustacuore di seta a fiori, un impeccabile camicia e una profusione di gioielli sulla cravatta e sulla casacca. Sulla parrucca incipriata aveva un tricorno e in mano un bastone ornato di nastri, protezione insufficiente contro le aggressioni notturne; né d'altro canto gli sarebbe stato facile impadronirsi dello spadino che recava al fianco, la cui elsa si perdeva nelle pieghe del tabacco. Camminare senza scorta e con una tal pompa di gioielli a quell'ora tarda e in quella strada deserta era di una temerarietà folle, ma il gentiluomo pareva non rendersene conto;

procedeva languidamente per la sua strada, senza guardarsi attorno, trascurando storditamente ogni possibile pericolo. [...]



“La pedina scambiata”, Georgette Heyer. Ed. Oscar Mondadori, 1978. Traduzione A. L. Zazo. Titolo originale *These Old Shades*, 1926.

Poche righe, uno degli incipit più incisivi del romance.

Poche righe che brillano di porpora, la lacca preziosa e pregiata dei *talons rouges* che echeggiano e picchiettano sul ciottolato di una Parigi minacciosa e avvolta dalle tenebre, mentre il proprietario, incurante, manierato, ingioiellato...

eccessivo, incede senza paura, come una contraddizione.

Nelle varie riletture (io sono una che non lascia andare i libri), il passo rumoroso del duca di Avon che fa la sua entrata nella storia e la sua andatura ostentata mi hanno sempre fatto pensare che

Johnny Depp si fosse ispirato a queste poche righe per creare la camminata sghemba e affettata del pirata Jack Sparrow, con la redingote aperta che svolazza, mentre tiene in mano una bussola magica al posto del bastone riccamente decorato di Avon.

Tutt'altro personaggio, tutt'altro genere, tutt'altro lignaggio, lo so, ma stessa volontà caricaturale, come maschera per celare una personalità ben più grande.

Idea mia, ovviamente.

Georgette Heyer non ha bisogno di spiegarci chi sia costui, perché basta la descrizione: sappiamo che è un duca o qualcosa di più perché indossa i tacchi rossi, simbolo di potere di vita o di morte su sudditi e sottoposti. Emblema della più alta nobiltà. E la Heyer è maestra, anzi regina dell'attinenza storica che racchiude sapientemente nei dettagli, così come fa il suo personaggio più magistrale, Justin, il duca di Avon. Satana, per gli amici e per tutti gli altri. È attento a ogni trina, ogni piega perché ogni abito sfarzoso, ornato di pietre preziose è un'arma e un messaggio, proprio come il Jolly Roger, la bandiera che veniva issata quando i pirati lanciavano gli attacchi: Avon è l'archetipo del protagonista satanico del romance, il villain redento la cui reputazione di libertino depravato non può essere intaccata da null'altro che non sia l'Amore.

Ma torniamo ai tacchi rossi, simbolo di aristocrazia e potere.

Fu il Re Sole, Luigi XIV, che per primo indossò scarpe con il tacco rosso. La lacca rossa era costosissima, solo le persone più abbienti potevano farne sfoggio. Il Re Sole era elegante ma non alto, e i tacchi furono l'escamotage perfetto per erigersi sui suoi sudditi e lanciare una moda. Tutti la corte, su ordine del re, iniziò a portare i tacchi vermigli, ma mai eguali per altezza e sfarzo a quelli di Sua maestà.

La moda del re varcò la Manica e se in Francia il tacco rosso veniva calzato anche dalle signore, in Inghilterra era prerogativa maschile, e divenne simbolo di potere e autorità.



La moda del tacco, rosso e non, al piede dei signori uomini passò con la Rivoluzione. Si dice che la Reine Marie Antoinette, che di scarpe ne aveva circa cinquecento, si recò al patibolo con i tacchi alti. Non è dato sapere se fossero stati rossi o meno.

La Rivoluzione livella: gli uomini sono tutti alla stessa altezza!

Quindi via tacchi e orpelli, via ermellini, broccati e posticci, e, insieme alle parucche, fecero volare anche le teste (un modo assai drastico per troncicare con una moda), a proposito di *decolleté*...

Le donne, però non hanno mai smesso di indossarli, perché, diciamolo, il tacco rende la gamba elegante, come sosteneva anche il Re Sole. Il rosso, poi, nelle scarpe oltre che prestigioso è pure sexy.

Ne sa qualcosa **Christian Louboutin**, che lacca di vermiglio la suola delle sue calzature. In questo modo le sublima,

connotandole di quel tocco di mistero e perversione che le rende preziose icone glam e fetish, agognate e inconfondibili.

SUOLA ROSSA

Chrisian Louboutin in cerca di un'ispirazione non convinto della sua creazione, la Pensée, la décolleté con laccetto e grosso fiore a tre petali a lato, perché secondo lui mancava ancora "un tocco", rubò lo smalto alle sue assistenti e ne dipinse la suola: ecco l'inizio di un mito.



Quel particolare punto di "rouge" fa naturalmente parte della palette di colori della sua linea di smalti, il cui tappo sembra proprio uno stiletto. A creare lo spot, visionario e surrealista, per il lancio degli smalti Louboutin fu il grande regista David Lynch, con cui lo stilista vanta una lunga collaborazione.



MODA&CINEMA

L'amicizia di Christian Louboutin con David Lynch è sfociata in una lunga e proficua collaborazione. Sia Louboutin che Lynch esplorano, attraverso la loro arte, i tabù, i desideri proibiti, i limiti della natura umana.

Il progetto "Fetish" ha riunito due visionari creativi che, pur operando in campi molto diversi, nel loro lavoro spesso esplorano ossessioni simili. Per Fetish, Louboutin ha creato modelli arditi, calzature immortalate da David Lynch in 21 scatti messi in mostra accanto alle creazioni dello stilista.



IL POTERE DEL TACCO O IL TACCO AL POTERE?

Scusate la digressione ma non potevo non parlare di lei, Questa signora è Imelda Marcos, moglie dell'ex presidente delle Filippine e politico influente lei stessa. La first lady aveva una collezione di calzature da far tremare d'invidia persino la Reine Marie Antoinette: 2700 paia che andarono a rimpinguare il museo della scarpa di Marikina quando i Marcos furono costretti all'esilio alle Hawaii. Rimasta vedova, terminato l'ostracismo, la "farfalla d'acciaio" ha fatto ritorno nelle Filippine e ha ripreso l'attività politica, le sue calzature sono ancora in esposizione al museo della scarpa, però.



Book&Panel

SAMY P.

TRA SCRITTURA E FÉVRIER ROUGE

Sabato 16 e domenica 17 febbraio si terrà a Trecasali, in provincia di Parma, la terza edizione del *Février Rouge*, un vero e proprio “viaggio” nel mondo della seduzione e del romanticismo. Sarà un percorso a tuttotondo che spazierà dalle immagini al gusto, attraverso la danza e soprattutto la letteratura, partendo proprio dai libri e da chi li scrive.

Il punto cardine sarà il romance, in tutti i suoi generi e le sue sfaccettature, e molteplici saranno gli argomenti trattati.

L'evento è stato organizzato dall'associazione “*Sissa e Trecasali per passione*” con il patrocinio del Comune di Sissa Trecasali, importante e significativo riconoscimento al lavoro dell'associazione.

Ho chiesto a Samantha Parma, coordinatrice dell'evento, di illustrami il lavoro svolto in questi tre anni, gli spunti di riflessione e i momenti divertenti.

Samantha Parma, amata autrice di romantic suspense, che firma i suoi romanzi con lo pseudonimo **Samy P.**, si divide fra famiglia, lavoro, scrittura e la sua attività di coordinamento di un evento internazionale qual è il *Février Rouge*: nel mio progetto di scoperta della scrittura a tuttotondo, non potevo

non subissarla di domande.

Sentiamo che cosa ci racconta.

Partiamo da te: chi è Samantha Parma e quando nasce la voglia di scrivere romance?

Samantha Parma è alla fine una persona semplice, che ha una famiglia e lavora, come tante. E che ha la passione per la scrittura, nata già da quando era bambina. Mentre le altre giocavano con le bambole, io scrivevo e sognavo storie incredibili con grandi eroine.



La tua più grande soddisfazione letteraria.

La raccolta “Life secrets”. I tre racconti che ho scritto all’inizio di tutto e che mi hanno fatto capire il mio animo romantic suspense. Ancora oggi, dopo più di un anno dalla pubblicazione, resistono ai primi posti nella classifica dei gratuiti e li stanno leggendo davvero in tanti.

Qualcosa che non sappiamo di Samy.

Sono timida, molto timida. Chi mi conosce bene lo sa e sa quali siano le mie difficoltà con il pubblico, quindi... Se al Février Rouge dovessi nascondermi, sapete perché!

D'accordo, ho capito, preferisci che parliamo del Février: Samantha, dove nasce l'idea di questo evento?

Il Février Rouge nasce da un messaggio in chat, mentre tornavo dal Salone del libro di Torino. Sara Tonini, presidentessa dell'associazione Sissa e Trecasali per passione, mi ha scritto in quanto aveva visto le mie foto su Facebook, chiedendomi se mi andava di far qualcosa insieme a lei, per il paese. Ho accettato con entusiasmo, ci siamo incontrate qualche settimana dopo e abbiamo messo insieme qualche idea. Così è nato il Février Rouge.

Come si organizza un evento di questa portata e come si consolida?

Si organizza con tanto impegno, tanta passione e tanta umiltà. Ed è solo unendo insieme queste caratteristiche che si può poi consolidare nel tempo, mettendosi in gioco e creando un gruppo di persone che ha voglia di lavorare bene e crescere, che è consapevole del fatto che con il confronto positivo si migliora. E i lettori lo sentono, e con sempre più entusiasmo si avvicinano a noi.

Quali le soddisfazioni, quali le difficoltà?

La soddisfazione più grande è l'entusiasmo. Incontrare persone che si vedono raramente, che abitano a centinaia di chilometri di distanza, ma alle quali si è legati grazie alla passione della scrittura e della lettura. La difficoltà principale è coordinarle tutte, aiutarle nei loro spostamenti, assecondare le esigenze di tutti. Perché l'obiettivo più importante è farle sentire a casa.

La cosa che è emersa nelle passate edizioni e che ti porti nel cuore.

Il clima disteso, la complicità e la serenità.

Il confronto tra autori e lo scambio di idee, che ha affascinato tutti e lo ha reso il punto di forza di questo evento.

Un aneddoto

Una curiosità, più che altro: un'insolita (visto l'argomento, il romance) e buona presenza maschile tra il pubblico, che ogni anno ci stupisce!

La soddisfazione più grande come organizzatore.

I sorrisi degli autori dopo i loro interventi, cioè una volta che gli è passata la paura. E la loro voglia di tornare l'anno seguente, ancora prima di salutarci.

Che cosa ci dovremo aspettare dal Février?

Chiacchiere. Tante chiacchiere. Risate e tanto affetto, nel nostro "Salotto del romance".

Qualcosa che ti preme dire.

Il motivo per cui amo tanto questo evento è perché a differenza dei malumori che spesso ci sono sui social, qui non ce ne sono. Ognuno parla delle sue esperienze e tra autori ci si scambiano informazioni, ci si aiuta. Io trovo che questo sia bellissimo, sia per gli autori che per i lettori.

Dicevamo, a proposito del Février Rouge...

All'evento interverranno autrici e autori nazionali e internazionali, non mancheranno momenti di condivisione e scambi di opinioni. Si parlerà di come nasce un romanzo, di come prendono vita i personaggi e di tutto quello che si nasconde dietro le pagine di una storia.

Dacci ancora qualche dettaglio.

Sabato 16** si parlerà del romanzo MM con **Sarah Bernardinello, Lily Carpenetti e Valentina C. Brin**, e ospiti internazionali saranno **Teodora Kostova e Amheliie e

Maryrhage. Si passerà poi al fantasy, con Giuditta Ross, Fernanda Romani e Paola Gianinetto, si proseguirà con il romance puro di Jenny Anastan, Marco Canella e Livia Sarti, finendo in bellezza con l'erotismo nelle storie di Estelle Hunt e Raffaella V. Poggi (Velonero).

Ah, ci sarò anch'io?

Non scherzare, certo. Domenica 17, invece, apriranno le danze lo storico di Emiliana De Vico e Linda Bertasi, e si tornerà poi all'antica Roma con Adele Vieri Castellano. Un'altra ospite internazionale, Natasha Knight, ci parlerà del mafia romance e si concluderà la giornata con il romantic suspense con a tratti tinte dark e thriller. Ospiti in questo caso saranno Silvia Carbone e Michela Marrucci, Laura Pellegrini e Monica Lombardi.

Durante tutto l'evento ci sarà a disposizione uno spazio per il firmacopie e qui si potranno incontrare altre ospiti speciali: Cinzia Fiore Ricci, Elisabetta Barbara De Sanctis, Francesca Redeghieri,

Manuela Soriani, Mary Durante, Monica Peccolo, Paola Chiozza e Samy P.

Quindi potremmo incontrarti e troverai il tempo per parlare un po' con noi? Ovvio, vi farò una sorpresa...

Cosa? Sono curiosissima!

Ci sarà il "cover reveal" del mio romanzo in uscita.



Ah, ricordate che per qualsiasi informazione si può consultare la [pagina Facebook dedicata](#).

Qui sotto i libri che Samantha Parma, Samy P., presenterà all'evento per il suo speciale firmacopie.

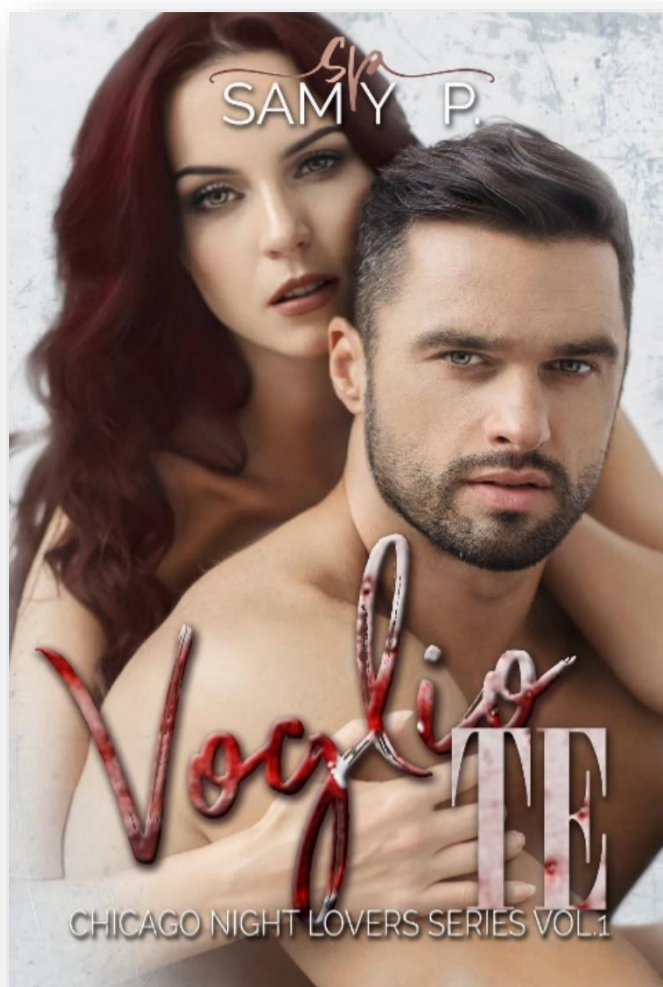


Samy P. ci conduce nella sua Parma in un viaggio tra passioni ed eros, facendoci accedere a un club esclusivo, l'Emme Erre, dove è peccato non peccare.

USAMI
GUARDAMI

Emme Erre Series





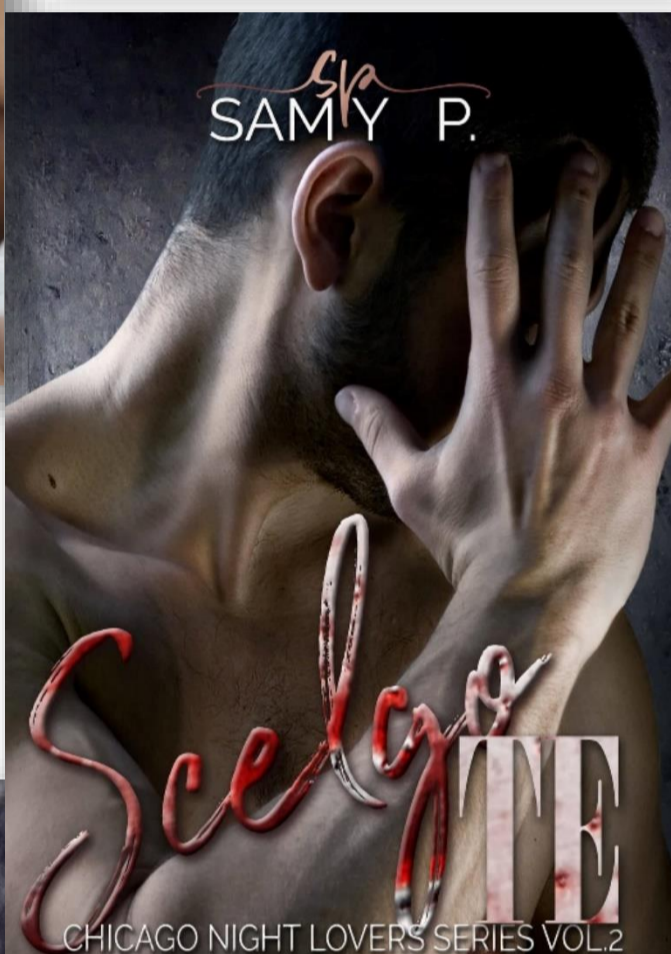
Chicago Night Lovers è la serie adrenalinica firmata **Samy P.**

Poliziotti che vivono al limite, procuratori che rischiano tutto per lavoro e passione.

VOGLIO TE Chicago Night Lovers 2

SCELGO TE Chicago Night Lovers 2

Chicago Night Lovers vol. 1 e 2



LIFE SECRETS SERIES – La raccolta

Tre racconti free da assaporare e centellinare.

Li potrete scaricare gratuitamente cliccando qui o sull'immagine.



PRESENTANO

FÉVRIER ROUGE

16 E 17 FEBBRAIO 2019

SABATO DALLE ORE 14 E DOMENICA DALLE ORE 10

3° RASSEGNA LETTERARIA

ROMANCE E DINTORNI

"UN VIAGGIO NEL MONDO DELLA SEDUZIONE
E DEL ROMANTICISMO, SPAZIANDO TRA
IMMAGINI, GUSTO, DANZA E LETTERATURA"

IL SALOTTO DEL ROMANCE

SABATO 16 FEBBRAIO 2019

ORE 14.00

IL CUORE DEGLI UOMINI

Sarah Bernardinello, Lily Carpenetti e Valentina C. Brin

ORE 15.00

GUERRA E TENEBRE

Giuditta Ross, Fernanda Romani e Paola Gianinetto

ORE 16.00

LOVE RAINBOW

Teodora Kostova, Amheliie e Maryrhage

ORE 17.00

COFFEE BREAK

ORE 18.00

IL RESPIRO DI UN BACIO

Jenny Anastan, Marco Canella e Livia Sarti

ORE 19.00

STRATEGIE DI EROS

Estelle Hunt, Raffaella V. Poggi (Velonero)

ORE 20.30

CENA CON SPETTACOLO DI TANGO ARGENTINO
Solo su prenotazione.

DOMENICA 17 FEBBRAIO 2019

ORE 10.00

DAME E CAVALIERI

Emiliana De Vico e Linda Bertasi

ORE 11.00

LO SGUARDO DEL LEONE

Adele Vieri Castellano

ORE 12.00

MAFIA HONOR

Natasha Knight

ORE 13.00

PRANZO A BUFFET con contributo simbolico di
per persona. Solo su prenotazione.

ORE 15.00

SCELTE DI PASSIONE

Silvia Carbone e Michela Marrucci, Laura Pellegrini

ORE 16.00

FINO ALL'ULTIMO RESPIRO

Monica Lombardi

ORE 17.00

Chiusura lavori e saluto finale



Il Février Rouge è una rassegna letteraria, ormai giunta alla sua terza edizione, dedicata al rosa, all'eros e alla passione.

Si svolge ogni anno a Trecasali, a pochi chilometri da Parma, durante la settimana di San Valentino.

Molti saranno i panel dove appassionati del genere romance potranno confrontarsi, oltre, naturalmente, ai momenti di piacevole intrattenimento e condivisione. Nelle pagine seguenti troverete una breve presentazioni degli autori che presenzieranno.

FÉVRIER ROUGE

2019

III EDIZIONE

PARMA TRECASALI

SABATO 16 - DOMENICA 17 FEBBRAIO



Sabato sera, cena con spettacolo di tango argentino.

Domenica pranzo a buffet durante il qual non mancheranno i momenti di condivisione e relax con gli ospiti

Sabato e domenica durante i molti panel si parlerà di generi e sottogeneri. Molti saranno i momenti di riflessione e condivisione.

Ma chi intervverrà?

Abbiamo già incontrato Samy P. e le autrici Quixote Edizioni, ma chi sono gli altri partecipanti? Conosciamoli meglio.



Apriranno le danze, sabato, le autrici MM, scrittrici italiane e internazionali di romance male to male, nelle più varie declinazioni: contemporaneo, storico e suspense.

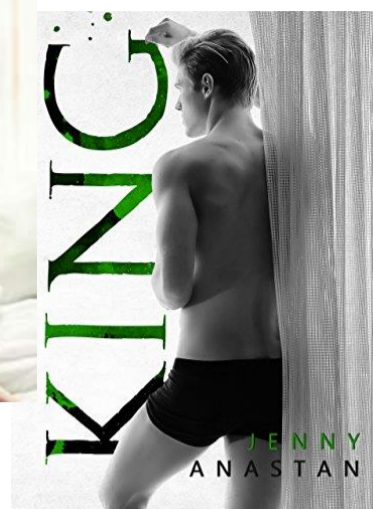
Sarah Berardinello, svizzera ma veneta d'adozione. Le sue saghe di punta sono ambientate nella fredda Chicago. La sua prosa è vivida e avvincente, i sentimenti forti. Tiene incollati alle pagine i lettori con storie piene d'azione e passione.

Teodora Kostova e Amheliie e Maryrhage, tradotte e pubblicate da Quixote Edizioni, sono le ospiti internazionali che presenteranno le loro ultime opere: non potete non venire a conoscerle!

Lily Carpenetti, scrivere è per lei come avere una vita alternativa in grado di procurare forti emozioni, le sue sono storie di amore e eros, non solo MM: La sua trilogia "Upside Down" ha vinto il contest di Eroxe come miglior romanzo erotico MM. Valentina C. Brin, il suo nome è sinonimo di passioni indimenticabili. "L'amore, quello vero, vale il prezzo del dolore"... Con la sua saga "Obsession" ha incantato tutti.



Il romance ha molte declinazioni, tutte diverse ma con identica anima. Al Février Rouge le troveremo tutte, a partire dal rosa classico di Jenny Anastan, autrice bestseller Amazon e Amazon Publishing, capace di creare romanzi sempre più avvincenti, e che cattura, con le sue parole, ogni genere di lettore e sa avvincerlo per sempre.



Insieme a Jenny, incontreremo Livia Sarti, che attraverso i suoi romanzi è stata in grado di creare un seguito di affezionate lettrici degno di autrici d'oltreoceano, merito della carica dei suoi personaggi e di una scrittura coinvolgente.



Marco Canella scrive romance, parla d'amore con la delicatezza del cuore e racconta storie d'amore che arrivano all'anima con una scrittura limpida e perfetta.



All'evento potremmo ascoltare l'intervento di Estelle Hunt che ci parla di erotismo, quello stesso erotismo, soffuso o sofferto, che troviamo nei suoi romanzi, intensi, passionali e dalla scrittura sublime.

Ah, in questo panel ci sono anche io





*Sabato dedicato anche al fantasy, con il mondo di **Endora**, di **Fernanda Romani**, dove troveremo donne guerriere e uomini che non hanno paura di combattere ma sono spesso vinti dall'amore. Incontreremo **Paola Gianninetta** e i suoi principi vampiri e i pirati, personaggi degni delle più grandi ed epiche saghe grazie alla sua fantasia e a una grande prosa. **Giuditta Ross**, che tra romance classici e vampiri incuriosisce e affascina e ci presenta i suoi personaggi unici e carismatici. **Paola Velo** che con il suo fantasy **Ceneri**, ci porta in un mondo fatto di magia e battaglie*

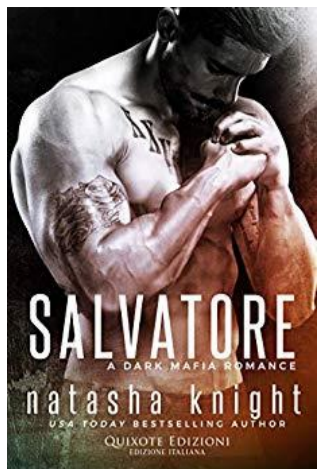
Domenica sarà dedicata a conversare di storia con tre delle mie autrici preferite che ci spiegheranno come si scrive di Storia e come si fa ricerca.

***Adele Vieri Castellano** ci parlerà della sua Roma, un mondo riportato alla vita e alla luce da una scrittura magistrale, ritmica, piena, musicale, in grado non solo di farci rivivere, in perfetta coerenza, un'epoca, calandoci in pieno nella Roma dei Cesari, ma facendoci vivere tra le sue pagine avventure e amori indimenticabili e senza tempo.*

***Emiliana De Vico**, con le sue storie di ordinaria passione, ci spiega come si pennella il reale, come si racconta la società, sia nei contesti storici che contemporanei con l'attenzione totale alla verità e una penna unica, fluida e disincantata.*

*Interverrà anche **Linda Bertasi**, che ama la Storia come il più tenero degli amanti, e la vezzeggia, la studia la cura e la trasmette nelle pagine che ci regala.*





Domenica, la rassegna prevede l'intervento dell'ultima ospite internazionale, Natasha Knight, che presenta il suo attesissimo mafia romance, "Salvatore", della serie Benedetti Brothers, presto in Italia curato da Quixote Edizioni.

Ci parleranno di mafia romance, militari in azione e tanta suspense anche Laura Pellegrini e il duo Silvia Carbone e Michela Marrucci.

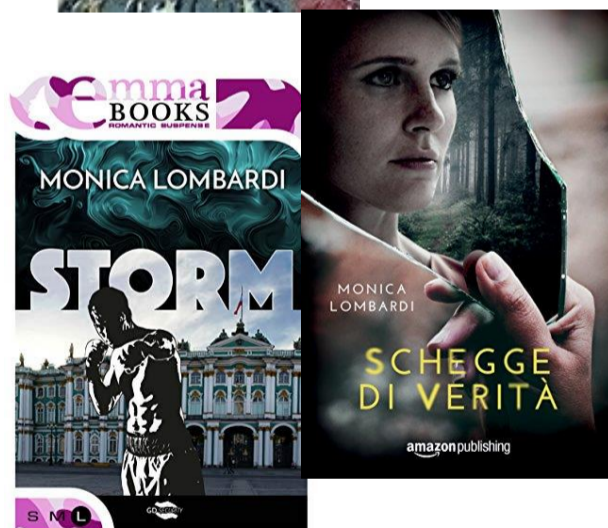


Laura Pellegrini con una "prosa poetica" e incantevole riesce a catturare il lettore, trasportandolo in una dimensione fatta di suggestioni dark e intense passioni.

Michela Marrucci e Silvia Carbone sono un duo collaudato e affiatato, insieme ci regalano storie d'amore, eros, pathos e tanta avventura, dialoghi brillanti e incatenano il lettore alle loro storie.



Per chiudere in bellezza l'evento, Monica Lombardi ci parlerà di suspense e di come si creano team e personaggi, serie e mondi paralleli ma così vividi da apparire reali.



La rassegna prevede anche l'incontro e un firmacopie con Samy P., perfetta padrona di casa, e altri autori: Cinzia Fiore Ricci, Elisabetta Barbara De Sanctis, Francesca Redeghieri, Manuela Soriani, Mary Durante, Monica Peccolo, Paola Chiozza.



IN SALA PROVE, DUE ANNI PRIMA...

BY RAFFELLA V. POGGI

STEPHEN "STEVE" JENSEN

«Eccola! È arrivata». Cerco di non farmi notare, ma la osservo. «Nina...». Nina, si chiama; ha un cognome impronunciabile. Quella testa piena di ricci biondi è una calamita per miei occhi. Se mi avvicino abbastanza posso toccarli. Ieri mi ha mollato uno schiaffone sulle dita...

Non sembra interessata alle mie proposte. Anzi, non ha proprio capito che ci stavo provando.

È vergine, lo ha detto suo padre. Come cazzo si fa ad arrivare vergine a ventun anni?

Una vergine... non me la sono fatta mai, neppure Aileen in seconda media. Lei non era vergine.

E quello stupido di Dalton continuava a punzecchiare, a prendere in giro perché Aileen Cooper non era proprio Charlize Theron, ma me la dava e me la ridava. E chi ero io per rifiutare? L'ho pestato per bene, Dalton, e poi le ho date a tutti quelli che sono arrivati a soccorrerlo. Era il mio migliore amico e mi ha perdonato tre giorni dopo, quando l'occhio blu ha cominciato a diventare verdino.

Una vergine... chissà com'è?

«Steve!»

«Sì?». Mi volto di scatto, Woody mi sta chiamando. «Stiamo aspettando te». Ora devo proprio sedermi alla batteria. La sala d'incisione è piccola, lei sta per uscire, ma

devo toccarle i ricci: è una missione, la mia. Deve uscire ma io sono davanti alla porta, ho fatto il giro largo per ostruirle la strada.

«Scusa, permesso». Cerca di scansarmi usando il portablocco che ha in mano per evitare il contatto con il mio corpo, non vuole toccarmi; siamo vicinissimi. Chino il volto e lo avvicino a quello di Nina.

Lei sfugge il mio sguardo, e si volta leggermente di lato.

È imbarazzata. È tutta rossa. Mi scappa da ridere: chi cazzo arrossisce, al giorno d'oggi? Devo trattenermi dal riderle in faccia.

«Devo uscire, voi dovete suonare», mi sussurra.

«Sì, infatti, stiamo per suonare, e tu che ci fai qui?». La sto provocando, voglio vedere come reagisce.

«Sto lavorando», risponde piccata.

«Lavorando? Che fai, le pulizie?»

«No! Lavoro per il signor Woods!»

«Woody?», chiamo, mi giro verso gli altri.

«Lavora per te, questa qui?»

«Sì, l'ho assunta per uno stage, mi sembra di avertelo già detto», risponde Woody e ride. Ha capito.

«Allora, Stage, resta pure», concedo, e non mi scosto.

«Stage?! Non mi chiamo Stage!».

«Okay, Stage, ma non urlare che ti si

scompigliano i ricci», e glieli tocco, finalmente. Sono soffici, chiarissimi, sembrano fiocchetti di seta; inspiro, ma in realtà l'annuso: percepisco un profumo delicato di fiorellini di campo, sicuramente fiori celesti come i suoi occhioni che brillano di rabbia, e avverto un sentore dolce e secco di polvere di... «Fata... Nina, sei bella come una fata», penso ammalato, strofinando tra i polpastrelli i fili morbidi dei suoi capelli ricciuti.

La fata, però, usa il portablocco per colpirmi la mano e farmi mollare la sua ciocca.

«Ahi!», mi lamento. Non mi ha fatto niente ma voglio farla sentire in colpa. «Sei violenta, Stage».

«E tu sei più delicato di una mammola, Jensen...».

«Mi chiamo Stephen», la interrompo.

«E io sono qui per lavorare. Se non sbaglio, pure tu, quindi spostati, Jensen, e

datti una mossa».

«Agli ordini!», rispondo pronto, ridendo; batto i tacchi e mi porto la mano alla fronte facendo il saluto militare. «Io ti scopo, fata!», penso, «e la mia è una missione». Mi spunta un sorrisetto soddisfatto quando mi scosto per lasciarla passare. La voglio da quando le ho piantato gli occhi addosso, la settimana scorsa.

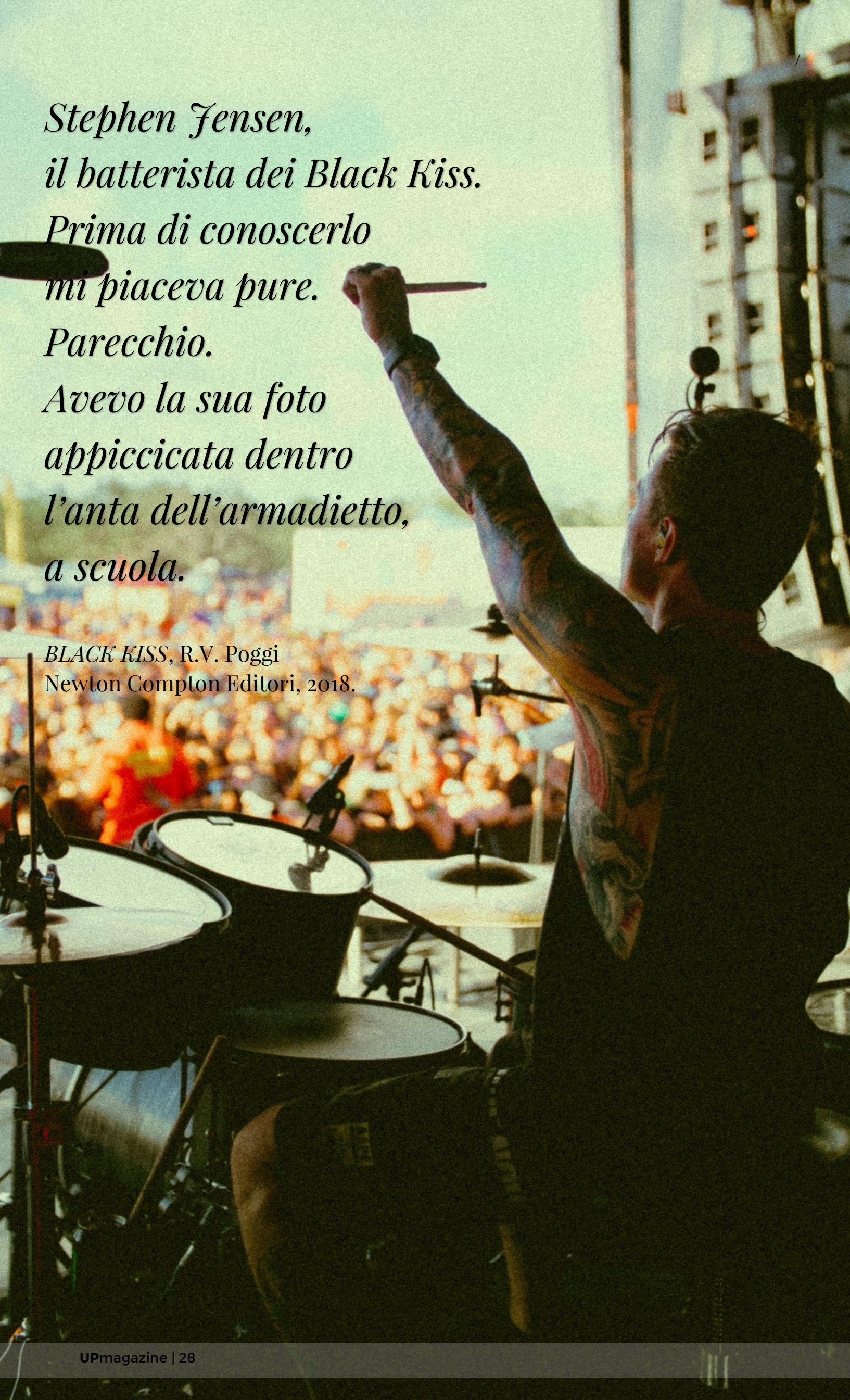
«Un bel tipino!», dice Bobby. Paul ridacchia e mi studia.

«Lascia le tue manacce lunghe lontano dalla mia assistente. Non voglio che scappi via urlando: ho bisogno di un aiuto», sbraita Woody, scocciato.

«E chi la tocca?», ma in me sento una voce malefica che risponde: «Io! Ti tocco io, Stage. Non preoccuparti che, vergine, lo resti ancora per poco».

BLACK KISS, R.V. Poggi - Newton Compton Editori, 2018





*Stephen Fensen,
il batterista dei Black Kiss.
Prima di conoscerlo
mi piaceva pure.
Parecchio.
Avevo la sua foto
appiccicata dentro
l'anta dell'armadietto,
a scuola.*

*BLACK KISS, R.V. Poggi
Newton Compton Editori, 2018.*

BLACK KISS PLAYLIST

Red Hot Chili Peppers - Snow (Hey Oh)

Ed Sheeran - Perfect

The Rolling Stones - Streets of Love

Wham! - Last Christmas

Van Halen - Jump

Black Eyed Peas - Where Is the Love?

All Time Low - Merry Christmas, Kiss My Ass

The Rolling Stones - Paint It

The Rolling Stones - Wild Horses

John Lennon - Happy Xmas (War is Over)

Jimi Hendrix - All Along the Watchtower

Janis Joplin - Piece of My Heart

Mike Oldfield - Tubular bells I

PLAYLIST SPOTIFY

BLACK KISS

ΔΣΦΥΧΙΑΤΙΟΝ

PLAYLIST YOUTUBE

Like a firefly in the glass

BLACK KISS

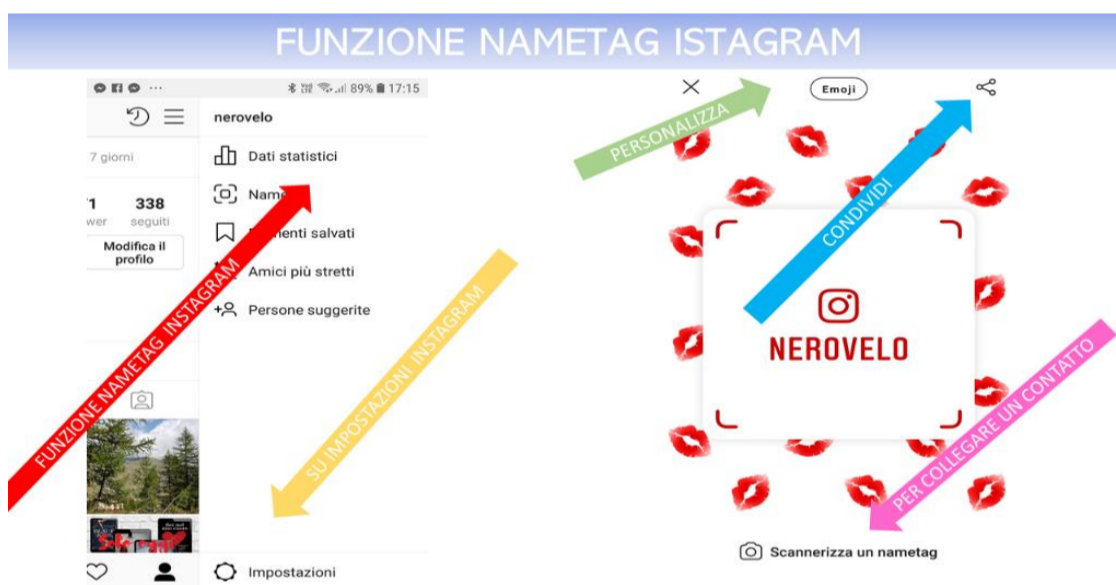
QR CODE E NAMETAG

COSA SONO E COME USARLI

BY RAFFAELLA V. POGGI

A metà 2018, Instagram ha lanciato i **nametag**, codici visuali simili a quelli già usati da Snapchat, cioè **QR Code** personalizzati che permettono i collegamenti veloci tra account grazie a una semplice scannerizzazione. Per usarli non dovete far altro che cercare la rotella delle impostazioni nella vostra home Instagram, cercare **“nametag”**

come indicato dalla freccia rossa nell'immagine sottostante, quindi potete personalizzare e infine condividere. Nella stessa videata, in basso, potrete scannerizzare il nametag di un amico che volete aggiungere ai vostri contatti come indicato dalla freccia rosa nell'immagine.



Il perché di questo piccolo tutorial è presto spiegato: il magazine vuole essere il più possibile interattivo, usando tutti i mezzi a disposizione per aumentare la realtà che avete a disposizione, creando collegamenti e raggiungendo siti, articoli e contenuti con un click, motivo per cui ho deciso di spendere qualche parola per illustrare uno dei mezzi più semplici e diffusi per raggiungere un indirizzo web: i QR Code. I Nametag di Instagram non sono altro che semplici QR Code interni e limitati all'uso di Instagram, e permettono agli

utenti di questo social di connettersi fra loro. I QR Code generici, invece, sono molto più diffusi e offrono una marea di opportunità, ma che cosa sono e come usarli?



I QR Code sono quei quadratini

pixellati che troviamo stampigliati un po' dappertutto e, per funzionare, devono essere scannerizzati dallo smartphone. Come?

Grazie a una app opportunamente scaricata, che permette di collegare link che è celato nei "quadrotti".

I QR Code possono contenere molte informazioni, possono rimandare a qualsiasi indirizzo web, account social e luoghi virtuali, video, playlist e qualsiasi contenuto web.

Attenzione: ricordate che per riuscire a veicolare qualsiasi messaggio, il destinatario deve sempre essere in possesso della chiave di decodifica; nel caso dei QR Code occorre che il destinatario abbia, installata sul proprio smartphone, una semplice **app di scannerizzazione** che è facilmente reperibile su Playstore, App Store, e così via. Scaricatene una e provate.

Ma come usare i QR Code tutti i giorni, magari per incrementare la propria attività?

Si potrebbe avere la necessità di far trovare facilmente un indirizzo internet, il link d'iscrizione a una newsletter, un particolare sito, ed è proprio in questi casi che i QR Code sono più utili e crearne di personali è semplicissimo e gratuito.

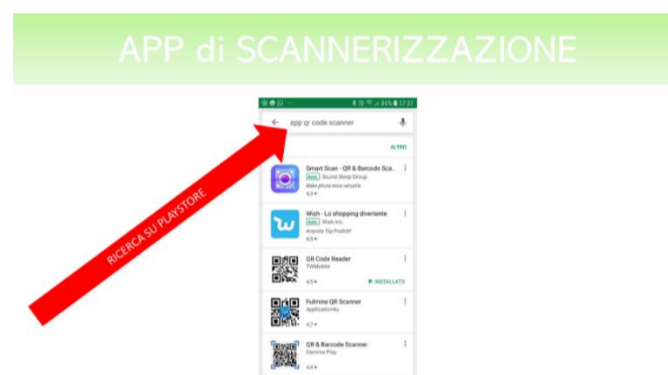
Si possono scovare molti siti che permettono di generare questi codici gratuitamente nella versione basic e statica, cioè fissa, non modificabile. A pagamento vengono offerti invece altri servizi, quali l'inserimento del logo, il colore, la forma, e soprattutto la resa dinamica, cioè un QR Code che si modifica automaticamente quando si effettuano modifiche al link, cosa assai utile se il codice è stampato, ad esempio, su un cartellone pubblicitario.

In ogni caso la versione gratuita offre una marea di possibilità a chi vuole promuoversi attraverso i propri canali web.

I QR Code sono completamente personalizzabili anche per quel che riguarda l'estetica, colorandoli, inserendo all'interno un logo, mutandone la forma o le dimensioni.

QR Code Generator a cui occorre registrarsi, offre la possibilità, semplicemente incollando il link, di creare codici anche colorati. Attenzione: i codici dinamici che la prova gratuita vi permette di generare scadranno con la fine del periodo di gratuità.

Altri operatori che forniscono lo stesso servizio sono TEC-IT e Trust this pro-



duct ma, ma ce ne sono moltissimi altri, facilmente reperibili.

Qualche esempio di utilizzo?

Si può creare il QR Code della pagina Facebook, del sito web, dell'account Twitter e stamparlo nei volantini, sui segnalibri che spesso gli autori offrono in omaggio a chi interviene alle presentazioni.

Si può inserire il QR Code di un video, di una canzone, di una posizione geografica per creare una specie di realtà aumentata e pubblicarlo nella versione cartacea per rendere multimediale anche la pagina stampata agli occhi di chi accede al sito, al libro, alla rivista.



Provate a seguire i link celati nei QR Code inclusi nelle immagini e scoprite dove vi condurranno. 😊

NOTE LEGALI

Attenzione - Questo blog non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene aggiornato senza alcuna periodicità.

Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n° 62 del 7.03.2001.

L'autore del blog non è responsabile del contenuto dei commenti, né del contenuto dei siti linkati.

Alcuni testi, video o immagini inseriti in questo blog sono tratti da internet e, pertanto, considerati di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore, vogliate comunicarlo via e-mail e saranno immediatamente rimossi.

Attention - This blog is not a newspaper as it is updated without any periodicity.

It cannot therefore be considered an editorial product under Law n° 62 del 7.03.2001.

The blog author is not responsible for the content of the comments to posts, nor for the content of linked sites.

Some texts or images included in this blog are taken from the internet and therefore they considered public domain; if their publication smash any copyright, please notify us by email. They will be removed.

TERMINI E CONDIZIONI DI UTILIZZO

Up Magazine è un blog personale, non è un prodotto editoriale. Non è in vendita.

Il suo utilizzo è subordinato all'accettazione dei termini e delle condizioni, qui di seguito stabilite. Qualora non si intendesse accettare, si è invitati a non utilizzare il blog, a non scaricarlo e a non scaricare alcun materiale dallo stesso.

CONTENUTI

Le informazioni contenute in questo blog, pur fornite in buona fede e ritenute accurate, potrebbero contenere inesattezze o essere viziate da errori tipografici. Gli autori di Up Magazine si riservano pertanto il diritto di modificare, aggiornare o cancellare contenuti senza preavviso, e ricaricare il file.

Gli autori non sono responsabili per quanto pubblicato dai lettori in eventuali commenti ai testi, commenti ritenuti offensivi o lesivi dell'immagine o dell'onorabilità di terzi, di genere spam, razzisti o che contengano dati personali non conformi al rispetto delle norme sulla Privacy e, in ogni caso, ritenuti inadatti perché ciò può avvenire solo esternamente a codesto file.

In caso di modifiche forzate al presente file, e rimessa in circolo gli autori si riserveranno di sporgere denunce in apposita sede, farà fede la copia depositata antecedente alla pubblicazione e data sul dito di caricamento.

Gli autori del blog non sono responsabili dei siti collegati tramite link né del loro contenuto che può essere soggetto a variazioni nel tempo. Alcuni testi o immagini inserite in questo blog sono tratti da internet e, pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore, vogliate comunicarlo via e-mail. Saranno immediatamente rimossi.

INDIRIZZO MAIL
info.velonero@gmail.com
Raffaella V. Poggi

LICENZA D'UTILIZZO

I contenuti delle pagine e gli altri materiali pubblicati appartengono ai rispettivi autori e detentori dei diritti, dove non diversamente indicato. Le immagini e i video utilizzati possono essere:

- 1) sotto Creative Commons o, cioè libere per uso commerciale senza attribuzione (Pixabay.com - Unsplash.com)
- 2) Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo 2.5 Italia License.
- 3) Di proprietà dell'autore o dei rispettivi detentori dei diritti a cui fare riferimento, quindi tutti i diritti riservati.
- 4) Pubblico Dominio

Dove non compare il nome dell'autore, della piattaforma o il link di collegamento all'immagine o ai diritti di utilizzo, s'intende che l'immagine è di proprietà dell'autore, oppure è uno screenshot acquisito a video di un programma di proprietà dell'autore, eseguito ad uso esplicativo, oppure ancora l'immagine è concessa dal detentore dei diritti,

limitatamente all'uso che viene effettuato sul presente file e non riutilizzabile da altri, non per scopo commerciale.

Ciò vale anche per i video.

Verranno specificati per ogni immagine tutte le informazioni di utilizzo. Anche a mezzo link attivo. Il sito non è responsabile del corretto funzionamento dei link.

PIXABAY.COM

UNSPLASH.COM

FLICKR.COM

FREEPIK.COM

WIKIMEDIA COMMONS

La riproduzione di articoli e materiale presente sul sito dovrà essere richiesta per iscritto a:

INFORMAZIONI PER I LETTORI

Costituzione Italiana, articolo 21:

"[...] tutti hanno diritto di manifestare il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta a autorizzazioni o censure".

Se è vero che la [legge n. 62 del 7.03.2001](#) definisce il prodotto editoriale come "[...]il prodotto realizzato su supporto cartaceo, ivi compreso il libro, o su supporto informatico, destinato alla pubblicazione o, comunque, alla diffusione di informazioni presso il pubblico con ogni mezzo, anche elettronico, o attraverso la radiodiffusione sonora o televisiva, con esclusione dei prodotti discografici o cinematografici", sempre la stessa legge dichiara altresì che nei presenti termini, cioè senza periodicità negli aggiornamenti, il file non rappresenta una testata giornalistica. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale.

L'Autore declina ogni responsabilità dall'utilizzo da parte di terzi delle informazioni qui riportate. Le informazioni, i consigli e i contenuti qui pubblicati, benché frutto di esperienza pluriennale, non possono avere il crisma della assoluta veridicità. Questo anche perché l'Autore non è in grado di aggiornare la versione del file che state leggendo.

I link esterni, che vengono aperti dalle pagine di questo sito, non sono sotto il controllo dell'autore, quindi l'autore declina ogni responsabilità per possibili malware o inaffidabilità di tali domini. I programmi e gli articoli, nel corso del tempo possono non essere più funzionali o funzionanti. L'autore non si prende la responsabilità di affermare la validità assoluta e immutabile nel corso del tempo dei contenuti dei tutorial e altro.

L'autore non è responsabile per quanto pubblicato dai lettori nei commenti ad ogni post in riferimento al presente file nel web.

Questo file non utilizza cookie, i cookie sono esclusivamente di terze parti, in caso l'utente decida di seguire i link inseriti nel testo, per cui l'Autore non è responsabile di eventuali commenti, cookie e altro poiché svincolati dal presente testo. Per cui bisognerà fare riferimento ai siti d'approdo, qualora si seguiranno i link.

Per ogni chiarimento o richiesta.

Note sulla privacy.

Questo blog è "univoco", cioè è esclusivamente scaricabile o leggibile sulle piattaforme, per cui non entra in alcun modo in contatto con l'utente, né può rilevarne i dati sensibili, impossibile quindi ogni violazione della privacy a seguito della fruizione del presente file. Ogni contatto avviene tramite siti, piattaforme di condivisione e newsletters: a quelli, e solo a quelli, si deve fare riferimento per qualsiasi nota legale riguardante normativa sui cookie e sulla privacy.

CONTATTI

Per [scaricare gratuitamente il file](#) potete accedere al sito VELONERO.COM e comunicare tramite [AREA CONTATTI](#)

Dal momento che il regolamento, pubblicato in data **10 febbraio 2019**, diventa attivo Raffaella V. Poggi, dà tale regolamento letto e accettato da OGNI UTENTE.

Raffaella V. Poggi

Tutti i diritti riservati - All right reserved
Copyright 2019 - Raffaella V. Poggi e detentori dei diritti
Dove non specificato diversamente